



**Regolamento del Corso di Studio in
“Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e
delle imprese”
Classe L-24**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 08/07/2025

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento, in conformità con i principi e le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica degli Studi IUL (di seguito, Ateneo), disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea Triennale in Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese [L-24] (di seguito, Corso di Studio o CdS).

Art. 2 - Finalità del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio rilascia il titolo di Dottore in Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese.
2. Il Corso di Studio, accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe L-24 (Scienze psicologiche), è finalizzato all'acquisizione di una solida formazione di base nelle varie discipline psicologiche. Ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e competenze teoriche e metodologiche necessarie per la formazione di una figura professionale in grado di comprendere e interpretare le situazioni tipiche della psicologia individuale, sociale e del lavoro. Ampio spazio viene dato alle conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica. Nell'iter formativo si attribuisce particolare importanza a temi specifici della psicologia sociale e del lavoro, quali: il benessere e la valorizzazione della persona, la formazione psicologica nelle organizzazioni e negli ambienti di lavoro, i rapporti intra- e inter-gruppo. Nel percorso formativo è dato forte rilievo anche alla formazione interdisciplinare, soprattutto di carattere sociologico, antropologico, pedagogico e filosofico.
3. Le competenze acquisite in questo Corso di Studio consentono la formazione di un esperto che, in particolare come figura di supporto rispetto allo psicologo con laurea magistrale, può operare in contesti professionali connessi a: selezione del personale; orientamento e cambiamento lavorativo; formazione psicosociale in contesti organizzativi; realizzazione di ricerche psicosociali; interventi di cooperazione e integrazione tra gruppi e persone appartenenti a culture diverse. Data la finalità del triennio, che è quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questo Corso di Studio consentono la formazione di un esperto che può operare in contesti professionali come le organizzazioni pubbliche e private, i servizi sociali, la scuola, le associazioni giovanili, unicamente come figura di supporto ed esecutiva, rispetto ad altri ruoli professionali. Queste figure, di livello dirigenziale, dotate di competenze diagnostiche, di intervento e terapeutiche, si formano con la successiva Laurea magistrale della classe LM-51 e con successivi Master di formazione scientifica e professionale, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento e Alta formazione.

Art. 3 - Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del Corso di Studio:
 - a) il Consiglio del Corso di Studio;
 - b) il Presidente del Corso di Studio.
2. Il Consiglio del Corso di Studio è composto dai docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato che afferiscono al Corso di Studio e che sono incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento didattico, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso (due), eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di Studio, senza diritto di voto, i docenti supplenti e i titolari di un contratto di insegnamento, ad eccezione dei casi nei quali il Consiglio tratti questioni relative all'ordinamento didattico del corso, all'attribuzione di supplenze, di contratti e di

affidamenti. Possono altresì essere invitati a partecipare esperti disciplinari e professionisti di altre competenze, in relazione a specifici punti dell'O.d.g. di singole convocazioni del Consiglio.

3. Il Consiglio di Corso di Studio è convocato secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, alla cui disciplina si rinvia per la validità delle sedute, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle adunanze. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto, detratti gli assenti giustificati.
4. In casi di urgenza, peculiari esigenze collegiali o sopravvenuti impedimenti nella convocazione del Consiglio in presenza, o quando si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Presidente può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione di Organi universitari. Per il corretto svolgimento della seduta telematica, la convocazione deve indicare con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio, l'intervallo di tempo entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto, e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Presidente dovrà riferire ai componenti del Consiglio gli esiti della consultazione.
5. Il Consiglio del Corso di Studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Facoltà, su ogni materia di specifico interesse del Corso di Studio, tra cui, in particolare: l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, la distribuzione dei carichi didattici tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di Studio, l'attribuzione di incarichi di insegnamento. Esercita i compiti ad esso delegati in materia di didattica dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli stessi per l'esercizio della delega e coerentemente con il coordinamento e il controllo svolti dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo. Il Consiglio di Corso di Studio può deliberare l'istituzione di commissioni con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici. La composizione e le competenze da attribuire alle commissioni sono previste nella delibera istitutiva.
6. Il Presidente del Corso di Studio è nominato per un triennio tra i professori di ruolo e non di ruolo incaricati di almeno un insegnamento in un settore scientifico disciplinare presente nell'ordinamento didattico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.
7. Il Presidente del Corso di Studio rappresenta il Corso di Studio, convoca e presiede il Consiglio del Corso di Studio, dà seguito alle sue deliberazioni. Esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla normativa vigente; ha la responsabilità e il coordinamento degli adempimenti previsti dal sistema di autovalutazione dell'università. Può nominare un Vicepresidente scelto tra i docenti che fanno parte del Consiglio di Corso di Studio. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza.

Art. 4 - Diritti e doveri degli studenti

Gli studenti hanno diritto a un'organizzazione e a una qualità delle attività formative adeguate alla natura e agli obiettivi formativi del Corso di Studio. Esercitano i diritti che vengono loro riconosciuti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Sono parte attiva del Corso di Studio e sono tenuti a osservare un comportamento responsabile all'interno delle aule, dei laboratori e negli spazi comuni di uso del Corso di Studi; sono altresì tenuti ad osservare un comportamento responsabile nell'ambito dell'attività didattica svolta in modalità telematica, in particolare per la componente di didattica interattiva. Hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Generale di Ateneo. Gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, hanno diritto a

formulare opinioni e ad esprimere giudizi di merito sulla qualità del Corso di Studio e dei suoi insegnamenti.

Art. 5 - Requisiti di ammissione

1. L'iscrizione al corso di studi richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze in grado di garantire la cultura di base, con particolare riguardo alle discipline delle aree linguistico/letterario/artistico, socio/storico/filosofico, psico/pedagogico, scientifico.
2. Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso un test di ingresso utilizzato per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In fase di attivazione annuale del CdS, la struttura didattica di riferimento, su proposta del Consiglio del CdS, stabilisce le modalità e i contenuti del test di ingresso per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In caso di carenza ovvero in caso di esito negativo del test in ingresso, gli OFA devono essere soddisfatti frequentando il corso di recupero e sostenendo un apposito quiz in piattaforma entro il primo anno di iscrizione al CdS. La prova in ingresso consiste in un test erogato on-line sulla piattaforma GOMP, piattaforma operativa utilizzata dall'Ateneo per la gestione degli ordinamenti, manifesti e programmazioni didattiche dei corsi di laurea. Il test rappresenta l'ultimo step della procedura di immatricolazione ed è costituito da 30 domande chiuse a risposta multipla sui seguenti argomenti suddivisi in tre sezioni:
 - I sezione - 10 domande sul "Lessico ed epistemologia delle discipline di base";
 - II sezione - 10 domande sul "Corretto uso della sintassi e della grammatica";
 - III sezione - 10 domande sui "Linguaggi mediali".

La verifica di tali competenze risulterà superata con 18 risposte corrette; nel caso in cui lo studente totalizzi un punteggio inferiore a 18, sarà possibile comunque immatricolarsi, ma sarà necessario svolgere attività didattiche supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo anno di corso. Successivamente al corso OFA, da frequentare all'interno della piattaforma e-learning dell'Ateneo, lo studente dovrà svolgere il quiz finale, volto alla dimostrazione del superamento della carenza formativa in ingresso. Il quiz viene svolto nella piattaforma e-learning, secondo le istruzioni fornite dalla Segreteria didattica, che al superamento dello stesso riporterà il relativo risultato all'interno della carriera dello studente.

3. L'iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti una volta terminata la procedura di iscrizione Gomp, secondo le modalità previste nel vigente Manifesto degli Studi.

Art. 6 - Orientamento e tutorato

1. Il Corso di Studio svolge attività di orientamento presso gli istituti secondari superiori, presso enti ed istituzioni di altra natura, in contesti promozionali e divulgativi (fiere e eventi scientifici) con l'obiettivo di diffondere le notizie utili sull'Offerta formativa del Corso di Studio e di agevolare gli studenti nella scelta del percorso universitario.
2. L'attività di orientamento si svolge in collaborazione con gli altri Corsi di studio istituiti dall'Ateneo.
3. Il tutorato è un'attività che ha l'obiettivo di assistere lo studente lungo tutto il suo perCorso di Studio, incentivare la sua partecipazione attiva alla vita accademica, promuovere la frequenza dei corsi e agevolare il conseguimento della laurea nei modi e nei tempi previsti dagli obiettivi formativi del Corso di Studio.
4. Le modalità delle attività di orientamento e tutorato sono definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Il Consiglio di Corso di Studio può disporre, ove necessario, specifiche misure di supporto allo studio per

studenti a tempo parziale, studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), lavoratori o fuori corso.

Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito nei Regolamenti di Ateneo e dalle normative vigenti.
2. Il Corso di Studio ha durata triennale, è organizzato in semestri e si intende completato quando lo studente abbia acquisito 180 crediti formativi universitari (di seguito, crediti). Alla formazione di questi crediti concorrono gli esami curricolari, le altre attività formative e la prova finale. L'insieme di queste attività didattiche è definito, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 18) e dal Consiglio di Corso di Studio, nei piani di studio proposti nell'Offerta formativa. L'Ateneo stabilisce il rapporto tra ore di didattica e ore di studio nell'ambito delle 25 ore che costituiscono 1 credito formativo universitario.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi delle Classi L-24 o nell'ambito di altri corsi di classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta secondo i criteri contenuti nel "Linee guida per il riconoscimento CFU" di Ateneo. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro corso di studi di altra Università, anche estera, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso codesto Ateneo almeno 24 cfu su 180, esclusa la prova finale.
4. Il Corso di Studio può riconoscere fino a 48 CFU (Rif. Decreto Ministeriale n. 931/2024 del 04/07/2024) possono essere a fronte delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi: quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post- secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso una università. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione tenendo conto delle indicazioni degli Organi Accademici preposti e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studi, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
5. La frequenza ai corsi erogati in modalità telematica sincrona non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
6. I piani di studio del Corso di Studio prevedono esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente, secondo una distribuzione di crediti indicata nell'Offerta formativa.
7. In relazione alla verifica delle competenze linguistiche in lingua straniera, così come previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio, lo studente è tenuto a fare riferimento all'insegnamento previsto ed erogato sulla piattaforma di Ateneo; in alternativa e ai fini del riconoscimento di certificazioni linguistiche esterne all'Ateneo e già conseguite, lo studente potrà sottoporre al riconoscimento dei crediti universitari previsti, certificazioni di livello B1 secondo il QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) o superiore rilasciate dagli enti certificatori ufficiali riconosciuti dal Sistema Universitario Nazionale. In alternativa, sono riconosciute valide le certificazioni di livello B1 o superiore, rilasciate da Centri Linguistici di Ateneo del Sistema Universitario Nazionale.
8. Come esami a scelta lo studente può optare per uno degli insegnamenti attivati in Corsi di Studio

triennali dell'Ateneo.

9. Il Corso di Studio senza limitazione alcuna ammette la frequenza ai singoli corsi presenti nell'Offerta Formativa anche a coloro che non risultino immatricolati presso l'Ateneo, ma che ne facciano richiesta per motivi di aggiornamento culturale e professionale. L'iscrizione a corsi singoli va effettuata secondo i termini previsti determinati dell'Ateneo.
10. Per accedere alle informazioni sull'Offerta formativa e le modalità di erogazione, frequenza e valutazione lo studente dovrà servirsi della piattaforma informatizzata dell'Ateneo. Mediante tale piattaforma lo studente potrà interagire con il corpo docente ed il personale amministrativo dell'Ateneo, prenotarsi agli esami, controllare la propria carriera universitaria.
11. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata ai principi di efficienza e buona amministrazione.

Art. 8 - Esami e modalità di verifica

1. Gli esami si svolgono in presenza presso le sedi dell'università o presso altre sedi convenzionate, anche non universitarie, da parte di professori universitari e ricercatori salvo le deroghe previste dal D.M. n. 1835/2024 del 06/12/2024, ovvero:
 - specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia;
 - temporanee situazioni emergenziali, per le quali l'Ateneo è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
2. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti. Agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di Studio è data facoltà di accesso a corsi ed esami esclusivamente a partire dall'A.A. in cui l'immatricolazione è avvenuta. Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, eventualmente concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.
3. Le studentesse e gli studenti in debito di esami sono tenuti a rivolgersi al nuovo docente titolare dell'insegnamento per accordarsi sul contenuto del programma e sullo svolgimento delle attività previste.
4. Le eventuali propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di Studio.
5. Le prove d'esame di profitto e finale sono regolamentate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Modello formativo IUL. Lo studente ha la facoltà di richiedere con idonea motivazione l'annullamento del voto dell'esame di profitto nel rispetto dei limiti temporali comunicati dalla Segreteria di Ateneo.
6. I docenti possono prevedere lo svolgimento di verifiche intermedie non vincolanti ai fini della valutazione finale o, anche, di prove di esonero il cui superamento riduca parte dei contenuti previsti dal programma e dia luogo a una valutazione che incide sulla valutazione finale in sede d'esame. Il docente che decida di avvalersi di verifiche o prove intermedie dovrà curare che queste si svolgano in modo tale da non condizionare il regolare svolgimento di altre attività didattiche previste dal Corso di Studio. Le prove intermedie di esonero parziale per i contenuti dell'esame finale dovranno svolgersi secondo le modalità previste per le sessioni d'esame di cui all'Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Altre attività formative e tirocinio pratico valutativo (TPV)

1. Le altre attività formative sono: prova finale (tesi: obbligatoria), ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità

informatiche (obbligatorie), tirocinio pratico valutativo (TPV) da svolgersi internamente all'Ateneo o esternamente presso una sede convenzionata con l'Ateneo. Queste attività sono disciplinate dal Consiglio di Dipartimento o da Organo equivalente e dal Consiglio di Corso di Studio. I relativi crediti rilasciati fanno parte dei 180 crediti necessari alla conclusione del Corso di Studio.

L'attività di tirocinio è svolta durante la frequenza del terzo anno accademico del Corso di Laurea Classe L-24, quando lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche che gli permetteranno di raggiungere gli obiettivi formativi previsti e deve avere inizio dopo aver maturato almeno 80 CFU. La durata del tirocinio è di 250 ore, corrispondenti a 10 CFU. La procedura e le relative disposizioni di legge circa il TPV sono incluse nel "[Regolamento tirocinio pratico valutativo](#)".

2. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come attività formative anche eventuali altre attività, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. È prevista anche la possibilità di svolgere tirocini non curricolari, senza diretto riconoscimento di crediti di formazione universitaria.
3. Possono essere riconosciute come altre attività formative anche attività professionali e formative esterne all'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e utili a fornire conoscenze ulteriori rispetto agli esami previsti dal piano di studi. L'eventuale riconoscimento è sempre successivo rispetto all'esperienza svolta, chiude un procedimento avviato da una richiesta adeguatamente documentata dello studente e dà luogo all'acquisizione di un massimo di 12 crediti formativi universitari.
4. Sono previste altre attività didattiche integrative finalizzate al miglioramento qualitativo della didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dall'Art. 21 comma 1. del Regolamento didattico di Ateneo.
5. L'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Pertanto, gli studenti/le studentesse che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA possono rivolgersi al suddetto Ufficio per ottenere un supporto in tutte le fasi del loro percorso di studi (immatricolazione/frequenza ai corsi/superamento esami/prova finale).

Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di Studio.
2. La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui può far parte il docente relatore di tesi. Per le deroghe al sostenimento della prova finale in presenza si fa riferimento a quanto già citato nel art. 8, comma 1, del presente documento. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel secondo anno del Corso di Studio e avrà conseguito un minimo di 120 CFU, nell'ambito dei settori scientifico- disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento per la stesura della tesi di laurea vigente determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.
3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi

formativi qualificanti del Corso di Studio

Art. 11 - Mobilità internazionale

1. Il Corso di Studio sostiene e incoraggia la mobilità virtuale internazionale degli studenti nel quadro dell'attività di Virtual Mobility promossa dall'Ateneo.
2. Il Corso di Studio, coordinandosi con gli Organi di Ateneo competenti, mette le proprie risorse organizzative e didattiche a disposizione di docenti e studenti ospiti nel contesto di programmi di mobilità internazionale.
3. Lo studente che partecipa a programmi di mobilità internazionale potrà richiedere al Consiglio di Corso di Studio il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero presentando la documentazione necessaria in conformità al Regolamento di Ateneo che disciplina la mobilità degli studenti.

Art. 12 - Trasferimenti, studenti fuori corso

I trasferimenti da e verso altri Atenei, nonché la rinuncia agli studi, sono normati dal Manifesto degli Studi vigente, pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 13 - Sistema della Qualità

Il ruolo attivo è assegnato agli studenti attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti a tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ) ovvero:

- a. Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) dei CdS: un rappresentante per il CdS;
- b. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: un rappresentante per il CdS;
- c. Presidio di Qualità (PQA): un rappresentante per il CdS.

Gli stessi rappresentanti sono convocati alle periodiche riunioni dei Consigli dei CdS, in cui vengono chiamati ad esprimere il proprio parere sull'andamento della didattica e a segnalare le eventuali criticità didattiche e/o organizzative. Al di là delle riunioni, al fine di attenzionare la voce degli studenti, è possibile contattare la segreteria didattica o il tutor di percorso in caso di particolari problemi che richiedono una rapida soluzione; laddove necessario viene interpellato il docente/tutor disciplinare in questione, oppure lo stesso Presidente del CdS.

La durata del mandato degli studenti rappresentanti negli organi AQ è determinata dalla durata della loro carriera universitaria: all'avvenuto conseguimento del titolo vengono riaperte le elezioni degli studenti per la copertura del posto vacante. Le elezioni vengono seguite e coordinate dalla segreteria didattica nel rispetto del "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche".

In caso di inadempienza da parte dello studente rappresentante (irregolare posizione amministrativa prolungata oppure ripetute assenze alle sedute), gli organi preposti potranno deliberare di procedere con la sostituzione del rappresentante nell'organo di riferimento con l'apertura delle nuove elezioni.

Art. 14 - La Terza Missione

Il Corso di Studi promuove ed interviene nelle azioni di Terza Missione attraverso le quali l'Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto culturale e produttivo, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Art. 15 - Norme finali e modifiche al regolamento

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università Telematica degli Studi IUL, oltre che alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento produce effetti dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

APPENDICE AL REGOLAMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI DELLA CLASSE L-24 IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento; -includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Caratteristiche e finalità

Il corso di laurea in 'Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese' mira a sviluppare competenze professionalizzanti fornendo, da una parte, una solida base metodologica per gli studenti che intendono proseguire nella laurea magistrale, dall'altra, consente l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze utili per affrontare le situazioni tipiche della psicologia individuale, sociale e del lavoro. I contenuti previsti dal Corso di Studi sono in grado di configurare da un lato una sorta di scaffolding cognitivo e meta-cognitivo, dall'altro l'apprendimento di competenze trasversali in grado di consentire ai giovani un accesso più consapevole all'interno del mercato del lavoro.

Questi includono:

- le conoscenze di base dei diversi settori della psicologia;
- il benessere e la valorizzazione della persona;
- la formazione psicologica nelle organizzazioni e negli ambienti di lavoro;
- la selezione e valutazione del personale;
- le dinamiche all'interno dei gruppi sociali;
- il conflitto e la cooperazione tra gruppi;
- la formazione e l'inclusione negli ambienti lavorativi;
- la capacità di utilizzare di strumenti psicosociali nell'analisi demoscopica e nell'ambito della metodologia della ricerca-azione;
- la formazione sugli atteggiamenti e le determinanti del comportamento sociale.

Completa il percorso un Tirocinio pratico valutativo di 10 cfu in presenza, volto a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze nei contesti professionali. Il tirocinio si sostanzia in attività formative professionalizzanti svolte in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati.

Il percorso formativo comprende tutti i settori della psicologia con una particolare rilevanza riservata ai temi specifici della psicologia sociale e del lavoro, con attenzione ad aspetti teorici, metodologici ed applicativi. Una particolare attenzione sarà rivolta al tema dell'Inclusione delle persone appartenenti a culture diverse nei luoghi di lavoro.

Ambiti occupazionali

Il laureato di primo livello potrà iscriversi alla Sezione B dell'Albo professionale, nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il laureato in "Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese" potrà trovare occupazione, operando comunque sotto la supervisione di uno psicologo iscritto alla Sezione A dell'Albo professionale, nei seguenti settori delle organizzazioni e delle imprese:

- selezione del personale;
- orientamento e cambiamento lavorativo;
- formazione psicologica in contesti organizzativi;
- realizzazione di ricerche psicosociali;
- cooperazione e inclusione tra gruppi e persone;
- la formazione e l'inclusione del personale negli ambienti lavorativi;
- la progettazione sui temi della formazione. frequentando corsi di recupero con prova finale o sostenendo un apposito test prima di essere ammessi alla frequenza dei corsi.

**APPENDICE AL REGOLAMENTO
FACOLTÀ: SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese (L-24 R)
A.A. 2025/2026

Didattica programmata

Offerta didattica

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15792 - Psicologia Generale	A	83343	M-PSI/01	12	72	AP	ITA
15794 - Psicologia dello Sviluppo	A	83343	M-PSI/04	9	54	AP	ITA
01925 - Abilità informatiche e telematiche	F	83354		6	36	AP	ITA
15797 - Sociologia Generale	A	83344	SPS/07	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15795 - Psicologia Sociale	A	83343	M-PSI/05	9	54	AP	ITA
15796 - Pedagogia Generale e Sociale	A	83344	M-PED/01	6	36	AP	ITA
15793 - Psicometria	A	83343	M-PSI/03	9	54	AP	ITA
16845 - Psicobiologia	B	83345	M-PSI/02	6	36	AP	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15798 - Psicologia della Personalità e delle differenze Individuali	B	83345	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
15800 - Psicologia dello Sviluppo e psicologia dell'educazione	B	83346	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
15802 - Processi psicologici e costruzione sociale delle conoscenze	B	83347	M-PSI/05	12	72	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15803 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	B	83347	M-PSI/06	12	72	AP	ITA
15801 - Psicologia dei Gruppi, Management e Leadership	B	83347	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
15804 - Metodologia della ricerca azione. Colloquio clinico e intervista nei contesti organizzativi	B	83347	M-PSI/06	12	72	AP	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15805 - Psicologia Dinamica	B	83348	M-PSI/07	6	36	AP	ITA
15806 - Psicologia Clinica	B	83348	M-PSI/08	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Nuovo gruppo OPZIONALE- 18 cfu a scelta negli Affini Integrativi	C	83349					
16534 - Laboratorio di lingua inglese (L-24)	E	83352		8	200	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15811 - A scelta dello studente	D	83350		12	72	AP	ITA
16533 - Tirocinio pratico-valutativo TPV	S	83358		10	250	AP	ITA
15813 - Prova finale	E	83351		3	75	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Nuovo gruppo OPZIONALE- 18 cfu a scelta negli Affini Integrativi							
15807 - Didattica e inclusione <i>(primo semestre)</i>	C	83349	M-PED/03	6	36	AP	ITA
15808 - Economia e gestione delle imprese <i>(primo semestre)</i>	C	83349	SECS-P/08	6	36	AP	ITA
15809 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>(primo semestre)</i>	C	83349	SPS/08	6	36	AP	ITA
15814 - Informatica generale <i>(primo semestre)</i>	C	83349	INF/01	6	36	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): **83343** Fondamenti della psicologia **83344** Formazione interdisciplinare **83345** Psicologia generale e fisiologica **83346** Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione **83347** Psicologia sociale e del lavoro **83348** Psicologia dinamica e clinica **83349** Attività formative affini o integrative **83350** A scelta dello studente **83351** Per la prova finale **83352** Per la conoscenza di almeno una lingua straniera **83354** Abilità informatiche e telematiche **83355** Tirocini formativi e di orientamento **83356** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro **83358** Tirocinio pratico-valutativo TPV